

nisce conoscere pria d'ogni cosa la spesa dell'edifizio che si vuole costruire ed aversi sottocchio dati precisi sulla natura delle opere ed essere certi della loro solidità; il Consiglio deve andare ben cauto prima di pronunciarsi. — Indi esterna i suoi encomi all'impresa per avere saputo iniziare così felicemente l'attuazione di un'opera che certamente deve riuscire di lustro e vantaggio alla città e va persuaso che vorrà continuare a spiegare lo stesso zelo per condurla a buon fine.

Conchiude però onde sia invitata l'impresa a presentare un piano regolare redatto da un architetto ingegnere. Il Consigliere Ferraris s'associa all'avviso Saracco, indi il Consiglio:

« Prendendo in considerazione la domanda dei signori Ferraria ed Olivieri che dichiara benemeriti per lo zelo spiegato nel promuovere l'erezione di un teatro che corrisponda ai bisogni della popolazione, e nell'esortarli a continuare nella stessa solerzia a coltivare tale progetto, li invita a volere, prima che il Consiglio si pronuncii sulla accettazione della proprietà del teatro e sull'assegno di dote, la cui convenienza riconosce e la cui costituzione mostrasi disposta ad effettuare, presentare un piano regolare redatto da un architetto ingegnere offrendosi disposto a corrispondere all'impresa per simile progetto una somma non minore di L. 400 tuttavia che, per un fatto dall'impresa stesa indipendente, non potesse effettuarsi l'erezione del progettato teatro. »

Nella stessa seduta venne eziandio discussa l'opportunità d'un sussidio alla strada ferrata che, per val Tinella e Belbo, deve congiungere Savigliano con Alessandria.

« Il Consiglio ritenuto che se la strada ferrata di che si tratta può tornare vantaggiosa ed utile ad una parte della Provincia sarebbe, invece di beneficio, di danno a questo centro provinciale.

Che realmente la città di Nizza Monferrato non avrebbe per nulla concorso ad alleviare questo Municipio nella somma